

Varese, 23 luglio 2018

Capitale umano e manifatturiero: questo è il vero Made in Italy Le Pmi: «Servono investimenti concreti per ridare fiducia alle imprese»

Con un **saldo tra imprese iscritte e cessate ancora sfavorevole** (2017 - primo trimestre 2018) ma un livello di disoccupazione in controtendenza rispetto ai picchi negativi degli anni passati, la provincia di Varese è lo specchio nazionale di un **andamento economico positivo ma non strutturale**.

Le buone performances dell'export (+3%) – con Germania, Francia e Regno Unito in testa a una classifica nella quale spicca la risalita della Russia – rivelano un continuo **rafforzamento del Made in Italy** dopo anni di indebolimento del brand Italia sui mercati. Permangono tuttavia **criticità** riferibili alla **scarsa erogazione del credito (-8,3%)** alle piccole e medie imprese.

Un deficit riconducibile alle scarse dimensioni aziendali e ad incentivi statali erogati assecondando più i bisogni della grande industria che quelli della piccola e media impresa, penalizzata dalla **difficoltà di colmare il gap tra investimento e credito di imposta**.

NON COMPROMETTERE IL TREND POSITIVO: NON E' STRUTTURALE

Il **rincarico dell'elettricità** – complice l'incauta scelta di caricare gli sgravi alle energivore sulle spalle delle Pmi – **le preoccupazioni riconducibili alle politiche dei dazi incrociati, il cambio in corsa delle politiche economiche nazionali** e l'incertezza rispetto alle decisioni che verranno assunte in tema di mercato lavoro e sviluppo economico, **contribuiscono a mantenere timido il tasso di fiducia della piccola e media impresa** che – pure – attraversa un periodo favorevole rispetto al recente passato.

Confartigianato Imprese Varese, nel corso dei mesi, ha per queste ragioni evidenziato **l'importanza di attuare provvedimenti che non compromettano il trend positivo sopra evidenziato** ma sostengano la piccola e media impresa **in un quadro normativo che ne rispecchi bisogni e problematiche**.

Negli anni passati le scelte politiche sono state guidate troppo spesso dalla voce grossa dell'industria, a dispetto di un tessuto economico nettamente a favore della piccola e media impresa.

WELFARE E MANTENIMENTO DEI TALENTI IN AZIENDA

In provincia di Varese **la vocazione all'export e alla digitalizzazione, la crescente sensibilità nei confronti del welfare aziendale, della non facile valorizzazione dei talenti da trattenere all'interno delle Pmi e la richiesta di fiscalità semplificata e agevolata** (flat tax e progetto di legge aree di confine) impongono di sottoporre all'Esecutivo e a coloro che rappresentano il territorio ai più alti livelli richieste specifiche.

INVESTIMENTI SUL CAPITALE UMANO

Vogliamo investimenti concreti sul capitale umano: quello degli imprenditori e quello di chi collabora per rendere possibile la crescita e lo sviluppo di un'impresa. **La disponibilità**



dimostrata negli anni dalle Pmi nel trasmettere know how, stabilità retributiva e benessere al territorio **deve essere ricompensata**.

POLITICHE FISCALI CHIARE E ATTENZIONE ALLE AREE DI CONFINE E INDUSTRIALI

Politiche fiscali stabili e chiare; semplificazione burocratica; attenzione alle peculiarità delle Aree di Confine e delle zone industriali; attenzione ai tetti di investimenti richiesti per accedere al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo (attualmente a 30mila euro); supporto alla sicurezza aziendale e all'infrastrutturazione.

CONTENERE GLI ADEMPIMENTI, FARE CULTURA DEL MANIFATTURIERO

E, ancora, politiche di sviluppo economico che **incentivino la produzione, contengano l'italico "complesso dell'adempimento"** e favoriscano l'ingresso delle nuove professionalità in modo graduale: questo è ciò che chiediamo.

Vogliamo che si torni a fare "cultura del manifatturiero", patrimonio nazionale al pari dei beni artistici e del food. Il Made in Italy ha in sé un capitale di competenze articolate: sarebbe un **errore perimetrare eccessivamente i confini del sostegno al nostro "saper fare"**.

Fondamentale anche **l'attenzione all'infrastrutturazione locale, al completamento delle grandi opere** (Pedemontana, Terzo Valico, AlpTransit, infrastrutture ferroviarie regionali) e **alla valorizzazione delle aree dismesse**, con interventi di riqualificazione a chilometro zero e sgravi fiscali.

SOSTEGNO AI CENTRI DI DIVULGAZIONE DI I4.0

Non si dimentichino, poi, le politiche legate a Impresa4.0 e alla sua corretta interpretazione. In tal senso, **c'è da ricordare quanto sia ancora ridotta la reale conoscenza di Impresa 4.0 tra le Pmi**. E c'è da sottolineare come il digitale sia **da ricondurre all'insieme di strumenti, conoscenze e applicazioni attraverso i quali garantire miglioramenti della qualità, dell'unicità e dell'usabilità dei singoli prodotti**, a fronte di una migliore efficienza produttiva.

In questa direzione sta andando il Digital Innovation Hub di Confartigianato Imprese Varese, Faberlab. Tanto che l'esperienza maturata a Tradate ci spinge a insistere affinché **le future politiche legate allo sviluppo di Impresa 4.0 siano sempre più orientate alla diffusione della conoscenza e al sostegno dei centri di trasmissione della teoria e della pratica digitale**.

Non dimentichiamo infine l'attenzione alle scelte di politica economica internazionale (in testa il Ceta).

I prossimi mesi saranno decisivi e **segneranno il discrimine tra ripresa strutturale e ripiegamento**. L'importanza di questo incontro, dell'ascolto delle piccole e medie imprese e il recepimento del contratto di Governo proposto dal presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti saranno **indicatori positivi che non sfuggiranno alle Pmi**.

Davide Galli

Presidente di Confartigianato Imprese Varese



IL CONTRATTO PROPOSTO AL GOVERNO

1. Modifica della normativa sugli appalti, che non permette alle piccole e medie imprese di toccare palla;
2. Via libera al decreto tariffe Inail;
3. Sistemazione della questione Sistri e avvio nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti;
4. Tutela del made in Italy anche al di là del solo sistema agroalimentare
5. Tassazione omogenea per i giganti del web in tutti i Paesi europei
6. Riduzione degli oneri sulla bolletta dell'energia a carico delle piccole imprese
7. Individuazione delle Pmi come riferimento per la definizione di adeguate politiche normative per lo sviluppo economico

I NOSTRI DOCUMENTI

- Progetti di futuro: le sfide di Confartigianato Varese
- Bilancio sociale: chi siamo? come ci relazioniamo con il territorio
- Osservatorio provinciale e nazionale